

#### ARTE IN TAVOLA

Nelle foto, da sinistra, la folla del giorno di inaugurazione e due delle opere in mostra nello Spazio Bipielle Arte fino al 23 agosto



**LA MOSTRA** BILANCIO IN CHIAROSCURO PER UNO DEGLI EVENTI CLOU LEGATI A EXPO, APERTO FINO AL 23 AGOSTO

## Le maioliche lodigiane cercano il "colpo di coda"

Tra picchi e giornate deserte l'esposizione alla Bipielle ha totalizzato 1.300 presenze in 3 mesi: «Non sono pochi, ma qualche lodigiano ha perso un'occasione»

MARINA ARENSI

C'è ancora qualche giorno, precisamente fino al 23 agosto, per visitare allo Spazio Bipielle Arte la lunga mostra *Arte in tavola. Maioliche lodigiane tra '700 e '900*. Non un'esposizione qualsiasi, anzi, vista la capacità di coniugare, in concomitanza con Expo, una delle eccellenze della tradizione artistico-artigianale del territorio con lo spirito della rassegna milanese. La mostra ha messo in campo un mix di ingredienti di qualità, dalla tematica radicata nella storia del Lodigiano ai pregiosi capolavori, disposti in un percorso di filologica fruibilità tra le scuole, gli autori e gli stili decorativi delle fabbriche locali. Gode inoltre della curatela della storica dell'arte e del design Anty Pansera, e di un allestimento di impatto scenografico coniugante esigenze estetiche e scientifiche, con una "infografica" multimediale e una sezione didattica. Un successo annunciato, insomma... o no? Il bilancio, a poco più di una settimana dal sipario, è infatti in chiaroscuro. Se è risaputo come non sempre, nelle cose d'arte, la qualità vada di pari passo con il successo, capita che una rassegna non risponda alle aspettative per quanto attiene al numero di visitatori: e la realtà di uno Spazio Bipielle in molte occasioni deserto suggerisce una riflessione. La mostra è allestita dallo scorso 27 maggio: quasi tre mesi di vita e un bilancio, provvisorio ancora per poco, di circa 1.300 presenze. Un numero sostanzialmente in linea con la media delle mostre lodigiane, ma limitato, se rapportato al lungo periodo di apertura. Alla reception parlano di un calo di visite a partire da metà luglio, con una netta ripresa però dalla scorsa settimana, che fa ipotizzare gli ultimi giorni come particolarmente movimentati. I visitatori? Lodigiani, ma anche delle province lombarde, Milano in primis. Eppure... forse non tutto ha funzionato? Secondo Maria Emilia Maisano Moro, capodelegazione del Fai Lodi-Melegnano e membro del comitato scientifico della mostra, non si può parlare di bilancio negativo, tenuto conto che l'arte applicata risulta «di nicchia», meno popolare rispetto ad altri contenuti. Certo il periodo di vacanza, e le temperature tra le più torride degli ultimi decenni, non hanno favorito le visite estive. Ma testimoni dell'apprezzamento dei visitatori sono gli elogi leggibili sull'albo, esortativi a far sì che la maiolica lodigiana, da troppo tempo resa

invisibile dalla lunghissima chiusura del Museo, possa continuare a essere vista. Magari nella sede del Palazzo della Provincia, dice accogliendo una recente proposta del presidente del Consiglio Comunale Gianpaolo Colizzi. Dello stesso avviso l'assessore al turismo Andrea Ferrari: «I numeri sono più o meno quelli previsti: 1.300 presenze a Lodi non sono poche. A giocare contro sono stati il caldo, il periodo precluso alle scolaresche e la distanza del pubblico giovane da questo tipo di produzione. Diciamo pure poi che qualche lodigiano ha perso un'occasione. Per contro, si sono instaurati legami con il mondo culturale milanese che ha preso consapevolezza delle nostre collezioni, avanzando richieste di prestito. E vincente è stato il lungo percorso di studio che ha condotto all'esposizione, l'aggiornamento delle conoscenze impresso nelle schede documentative, consultabili anche online. E una mostra - conclude Ferrari - che doveva essere fatta, a prescindere da Expo».



**TESORI** Due vasi esposti a Lodi in queste settimane e, a destra, un'altra fotografia scattata il giorno del taglio del nastro



**ARTE IN TAVOLA. MAIOLICHE LODIGIANE TRA '700 E '900**  
Spazio Bipielle Arte a Lodi  
Fino al 23 agosto, aperta da martedì a venerdì dalle 16 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19